



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ufficio

loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563
e-mail: parco@sibillini.net
PEC: parcosibillini@emarche.it
Sito internet istituzionale: www.sibillini.net

Prot.

Cl. 7.10.5/2022/SEG_2/1532

Pr. 619/22

Spett.le

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA E VAS

va@pec.mite.gov.it

Spett.le

GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile

Direzione Ambiente e risorse idriche

Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

regione.marche.valutazamb@emarche.it

Oggetto: [ID: 8953] (V00925) Procedura di V.I.A./PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Nuovo gruppo di generazione e pompaggio denominato "VALCIMARRA II". Proponente: Enel Produzione S.p.A.– **contributo/parere conclusivo**

Vista la nota della Regione Marche-Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali 204307 del 20/02/2024, acquisita al prot. del Parco al n. 1946 del 20/02/2024 con la quale si chiedeva il contributo definitivo agli Enti interessati in riferimento al procedimento in oggetto a seguito delle controdeduzioni redatte da ENEL in riferimento ai pareri espressi dai suddetti Enti.

Preso atto che è stato comunicato l'avvio del procedimento in oggetto dal MASE e dalla Regione Marche con note acquisite al prot. del Parco rispettivamente ai nn. 10297 del 07/10/2022 e 10371 del 11/10/2022.

Visto il parere preliminare espresso dal Parco con nota prot. 11405 del 07/11/2022 con il quale si richiedevano approfondimenti tecnici.

Preso atto che, nell'ambito del procedimento di VIA per il progetto in oggetto, la Commissione Tecnica PNRR –PNIEC del Ministero dell'Ambiente (MASE) con nota prot. n. 5346 del 08/05/2023 (acquisita al prot. del Parco al n. 4667 del 09/05/2023), ha formulato la richiesta di integrazioni a ENEL, richiamando le richieste d'integrazioni dei vari enti

competenti all'approvazione del progetto in oggetto tra cui quelle formulate dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Preso atto che tali integrazioni sono state trasmesse da ENEL a questo Ente con 5 distinte PEC acquisite al nostro protocollo con i nn. 10110, 10111, 10112, 10113 e 10115 del 26/09/2023.

Vista la Nota della Regione Marche - Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali – (ns. prot, n.10216 del 28/09/2023) con la quale si comunicava, agli enti in indirizzo, la carenza della documentazione integrativa inviata da ENEL.

Visto il parere negativo di questo Ente prot. n. 11181 del 19/10/2023 in merito alla realizzazione dell'opera e preso atto delle seguenti relative conclusioni: "si evidenziano comunque rilevanti criticità tali da costituire un rischio concreto per la salvaguardia degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat del lago del Fiastrone e del torrente Fiastrone; si ritiene, pertanto, che l'intervento è potenzialmente in grado di causare incidenze significative sulle specie e sugli habitat tutelati nell'ambito della ZPS IT5330029 - DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE e della ZSC IT5330017 - GOLA DEL FIASTRONE, con particolare riferimento a trota mediterranea (*Salmo ghigii*), scazzone (*Cottus gobio*) e gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes italicus*)".

Richiamato che la realizzazione dell'opera non ricade nel territorio del Parco ma vi è l'interessamento nella sola fase esercizio e, in particolare, mediante il rimescolamento delle acque del bacino di Polverina con quelle del bacino del Fiastrone.

Rilevato, che il bacino del Fiastrone ricade:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "*ambito periferico antropizzato*" di cui al D.M. 03.02.1990;
- In zona C del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006), *di protezione, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali [...]*;
- All'esterno della rete ecologica europea "Natura 2000"

Considerato che le acque del bacino del Fiastrone si riversano in parte lungo il torrente Fiastrone, il quale scorre:

- In zona 1 "*ambito interno in cui è prevalente l'interesse di protezione ambientale*" di cui al D.M. 03.02.1990;

- In zona A del Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006), *di riserva integrale dove l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità. Tali zone sono destinate alla salvaguardia degli equilibri ecologici in atto e potenziali, alla prevenzione ed all'eliminazione dei fattori di disturbo. E' vietato ogni intervento che non abbia finalità esclusivamente conservativa.*
- All'interno della rete ecologica europea "Natura 2000" e, in particolare, della ZPS IT5330029 "dalla Gola del Fiastrone di Monte Vettore" e della ZSC IT5330017 "Gola del Fiastrone".

Considerato che ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e smi l'intervento è sottoposto alla procedura Valutazione di Incidenza Ambientale secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti ovvero, nel caso in questione, dalla Regione Marche;

Vista la D.G.R. Marche n.1661 del 30/12/2020 "Linee guida regionali per la valutazione di incidenza";

Ravvisata la necessità di esprimersi anche ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 (nulla osta) della legge n. 394/1991;

Vista la legge n. 394/1991 e smi e, in particolare l'art. 11, comma 3, il quale vieta "*le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat*", e, tra l'altro, vieta "*l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale*", nonché "*l'introduzione e l'impiego di qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici*";

Esaminate le controdeduzioni di ENEL, acquisite attraverso il link indicato dalla nota della Regione Marche del 20/02/2024, si prende atto che le controdeduzioni alle osservazioni dell'Ente Parco sono espresse al punto 4. Tali controdeduzioni, tuttavia, risultano ancora in parte carenti e non sufficienti a dimostrare l'effettiva assenza di rischi di interferenze con gli habitat e le specie faunistiche e floristiche tutelati nell'ambito del Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dei siti della Rete Ecologia Europea "Natura 2000" situati nel territorio del Parco. Nel merito, si osserva quanto di seguito riportato.

Per quanto riguarda il punto 4.1:

Nelle controdeduzioni viene evidenziato, in particolare, che "*alla confluenza con il t. Fiastrone, attraverso il f. Chienti possono già giungere animali, piante, o anche alghe e*

cianobatteri, che con diverse possibilità di movimento/dispersione - per movimento autonomo, nel caso di pesci e macroinvertebrati, o per trasporto involontario tramite un vettore animale – possono risalire/aver già risalito il t. Fiastrone e colonizzarlo/averlo già colonizzato, per effetto di un collegamento idraulico che già esiste da decenni". Tale considerazione, tuttavia, può essere considerata valida solo in parte (soprattutto se riferita alle acque turbinate del L. di Fiastra ricevute dal fiume Chienti, e dalla possibilità che i pesci possano risalire i corsi d'acqua) in quanto, allo stato attuale, molto materiale biologico (quali uova, cisti, spore e larve) o potenzialmente inquinante non può risalire dal Chienti per immettersi nel Fiastrone e nel Lago di Fiastra, come invece avverrebbe in caso di rimescolamento continuo della acque del Lago di Polverina con quelle del Lago di Fiastra; eventuali contaminazioni tra i due bacini mediate da animali possono infatti ritenersi molto marginali e non confrontabili con gli effetti che si avrebbero nel caso del rimescolamento; inoltre, anche la risalita di pesci è in diversi punti ostacolata dalla presenza di barriere fisiche, quali dighe e salti artificiali; la presenza di specie ittiche non autoctone lungo il Fiastrone è dovuta infatti soprattutto ad interventi di ripopolamento effettuati in passato.

Relativamente a possibili effetti cumulo con altri fenomeni o a futuri scenari, come ad esempio quelli legati ai cambiamenti climatici, le controdeduzioni affermano che decade *"qualsiasi argomentazione su eventuali effetti cumulativi dovuti ai cambiamenti climatici"* in quanto *"lo studio esclude qualsiasi impatto significativo su fauna, flora, vegetazione ed ecosistemi a carico del t. Fiastrone emissario"*; in proposito si evidenzia che l'osservazione di questo Ente scaturiva proprio dal fatto che i risultati di tale studio non tengono conto dei possibili effetti combinati con futuri scenari legati ai cambiamenti climatici. Peraltro, proprio lo studio "EFFETTI DEL RIMESCOLAMENTO DELLE ACQUE DEGLI INVASI DI FIASTRONE E POLVERINA" - GRE.EEC.D.99.IT.H.17168.00.243.00, a pag. 58, afferma che: *"la diffusione dei cianobatteri è un fenomeno in crescita ormai da diversi anni che riguarda laghi a tutte le latitudini e altitudini ed è collegato principalmente all'eutrofizzazione e ai cambiamenti climatici; per questo non si può che prevedere in futuro un aumento generalizzato dell'esposizione alle cianotossine"*.

Per quanto riguarda il punto 4.2:

le oscillazioni giornaliere del livello dell'acqua nei bacini, indicate nelle controdeduzioni, pari a +-50 cm (quindi 100 cm) per il Fiastrone a +- 90 (quindi 180 cm) per il Polverina, sono, in ogni caso, tali da confermarne l'incompatibilità soprattutto nei confronti degli uccelli acquatici che utilizzano i due bacini per le attività di nidificazione. Sebbene, come sostenuto nelle

controdeduzioni, allo stato attuale le specie di uccelli attualmente nidificanti entro il perimetro dello specchio d'acqua siano in numero limitato, nell'area protetta le finalità di tutela della fauna sono comunque preminenti e, inoltre, è necessario tenere conto delle potenzialità di tali habitat e degli obiettivi di favorirne il miglioramento e di conseguenza l'incremento della fauna tipica degli ambienti acquatici.

Per quanto riguarda il punto 4.3:

si afferma che *“Allo stato attuale non sussistono le condizioni per ritenere possibile la diffusione di sostanze inquinanti tra i due bacini, fermo restando che in caso di eventuali, non prevedibili, casi di sversamento accidentale di sostanze inquinanti nell'uno o nell'altro bacino, l'impianto reversibile potrà essere fermato in qualsiasi momento onde evitare dispersioni, nell'uno o nell'altro invaso...”*.

In base a quanto sopra, la protezione dalla possibile diffusione dell'inquinamento tra un invaso e l'altro è limitata al parziale blocco dell'impianto. Si ritiene che il blocco dell'impianto sia efficace solamente se esso venga attivato prima della diffusione di un qualsiasi inquinante inorganico nelle acque (dando per scontato che nessun organismo possa sopravvivere alla pressione e al turbinaggio); questo comporta un tempestivo riconoscimento della presenza dell'inquinante stesso e un altrettanto tempestivo blocco dell'impianto da parte del personale tecnico.

Qualora il blocco dell'impianto non sia tempestivo le sostanze inquinanti possono disperdersi nel Lago di Fiastra, con una modalità diversa dalla modellazione che è stata eseguita con tracciante con densità simile all'acqua e perfettamente solubile.

Se si considera poi che, anche nelle condizioni previste dalla simulazione, il tracciante si concentra prevalentemente in prossimità della tubazione sul fondo del Lago, dove è anche posto lo scarico del DMV sul T. Fiastrone, è possibile prevedere che possa avvenire un travaso di acque inquinate sullo stesso torrente posto in zona Natura 2000.

Sempre a tale proposito non è stata chiarita una criticità evidenziata dall'Ente Parco nella nota prot. 11405 del 07/11/2022: *“...nel progetto è previsto un monitoraggio delle acque pre e post operam ma non sono chiare le eventuali misure di mitigazione che verrebbero adottate qualora, in fase di esercizio, si registrassero parametri indicativi di decadimento della qualità delle acque dei bacini interessati e del T. Fiastrone.”*.

Sulla base di quanto sopra, si ritiene che le controdeduzioni prodotte da ENEL non siano sufficienti a rivalutare positivamente le significative criticità (reali o potenziali) che hanno portato all'espressione del parere negativo di questo Ente prot. n. 11181 del 19/10/2023. Il costante e rilevante rimescolamento tra le acque del lago di Polverina e il lago del Fiastrone (all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini), infatti, presenta dei rischi concreti (anche nel medio e lungo periodo) e imprevedibili (ad esempio sversamenti inquinanti non immediatamente identificabili lungo il Chienti) di alterazione delle attuali caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche, del lago del Fiastrone e, conseguentemente, del suo emissario torrente Fiastrone (la cui portata risulta già notevolmente ridotta a causa del prelievo effettuato proprio per scopi idroelettrici dall'omonimo lago); si evidenzia che il t. Fiastrone attraversa la zona A di "riserva integrale" del Parco nonché la ZPS IT5330029 - DALLA GOLA DEL FIASTRONE AL MONTE VETTORE e della ZSC IT5330017 - GOLA DEL FIASTRONE, con possibili incidenze negative significative sugli habitat e le specie animali tutelati anche nell'ambito della Rete Ecologica Europea "Natura 2000".

Per le motivazioni sopra riportate, con la presentesi conferma il **parere negativo** di questo Ente (rif. prot. n. 11181 del 19/10/2023), espresso per quanto di competenza relativamente al procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e smi, nonché ai sensi dell'art.13 della L.394/1991 e s.m.i. (nulla osta), in merito all'intervento come descritto nella documentazione progettuale e nelle successive integrazioni inviate a risposta delle osservazioni prodotte dagli enti nell'ambito della procedura di V.I.A./PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.i:nm.ii.

Cordiali Saluti

I Funzionari tecnici

Firmato digitalmente da
Dott. Geol. Maurizio Piccini **Maurizio Piccini**
Data e ora della firma: 27/02/2024 16:01:56

Dott. Alessandro Rossetti  ALESSANDRO
ROSSETTI
27.02.2024 16:00:25
GMT+01:00

Il Direttore

D.sa Maria Laura Talamè

 Talame' Maria Laura
27.02.2024 14:55:43
GMT+00:00